



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPRENSIVO BOTTICINO

BSIC872007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPRENSIVO BOTTICINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 21** Traguardi attesi in uscita
- 24** Insegnamenti e quadri orario
- 29** Curricolo di Istituto
- 41** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 52** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 55** Attività previste in relazione al PNSD
- 59** Valutazione degli apprendimenti
- 68** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 74** Aspetti generali
- 75** Modello organizzativo

- 76** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 77** Reti e Convenzioni attivate
- 81** Piano di formazione del personale docente
- 83** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO TERRITORIALE

COMUNE DI BOTTICINO

Popolazione 10.914 abitanti (sito Comune di Botticino)

Superficie 18,48 km²

Densità 571,79 ab./km²

Il territorio fonda la propria economia sulla coltivazione e produzione vitivinicola del Botticino DOC, sulle lavorazioni tessili delle calze e sulle attività estrattive del pregiato marmo Botticino.

Il bacino di utenza del nostro Istituto è costituito prevalentemente da alunni provenienti dal Comune di Botticino. Sono presenti anche alunni originari dei comuni limitrofi. La quota di studenti con cittadinanza non italiana è leggermente inferiore alla percentuale provinciale, ma superiore a quella regionale. La diminuzione della natalità è stata parzialmente bilanciata negli anni dalla migrazione da parte di cittadini extracomunitari che hanno trovato nella zona un'offerta lavorativa che va dall'agricoltura all'industria. Attualmente si registra un calo demografico con conseguente ripercussione nei numeri-scuola. Il rapporto studenti-insegnanti è in linea con la media provinciale, regionale e nazionale.

PROSPETTO GENERALE DEGLI ALUNNI FREQUENTANTI L'ISTITUTO COMPRENSIVO



ANNO SCOLASTICO 2021/2022

PLESSO	N. ALUNNI
Scuola dell'infanzia Caduti delle cave BSAA872014	72
Scuola primaria Tito Speri BSEE87202A	214
Scuola primaria Tita Secchi BSEE872019	62
Scuola primaria Rinaldini BSEE87203B	24
Scuola secondaria di primo grado Giovita Scalvini BSMM72018	192

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Territorio e capitale sociale Il tessuto economico del territorio che interessa il nostro Istituto è estremamente vario e molto radicato. Si va dalle aziende agricole (particolare importanza riveste il settore enologico), al settore della produzione di calze, a quello del marmo; non trascurabile, infine, il settore meccanico sviluppato nel comune limitrofo di Rezzato. Nel Comune di Botticino operano diverse associazioni che apportano un utile contributo per il nostro Istituto. Con alcune di queste (Auser, CAI e società sportive) la scuola ha stabilito da anni legami e collaborazioni per arricchire il PTOF. Fondamentale è l'apporto del Comitato genitori che partecipa attivamente alla vita scolastica con proposte ed interventi in alcune attività: accoglienza degli alunni, iniziative in momenti significativi e organizzazione e gestione delle feste. Il Comitato offre anche sostegno economico a molti progetti ed è aperto a tutti i genitori che desiderano condividere iniziative ed attività. Decisivo è il contributo offerto dal Comune di Botticino per la realizzazione di un'offerta formativa che vada oltre la semplice erogazione



delle discipline previste dalla norma. Infatti il Comune, da sempre, ha investito notevoli risorse, economiche e non, nel settore dell'istruzione, prendendo parte attiva nella realizzazione di numerose attività. Il Comune investe grandi risorse per garantire il diritto allo studio degli studenti con disabilità, fornendo il servizio di assistenza per l'autonomia che negli ultimi anni è stato erogato per un numero sempre crescente di alunni. Particolare attenzione è stata rivolta anche al settore dei disturbi di apprendimento, finanziando un significativo progetto di consulenza e affiancamento degli insegnanti. È stato attivato anche uno sportello gratuito di consulenza psico-pedagogica per famiglie e studenti della secondaria.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Oltre ai finanziamenti dello Stato, il Comune di Botticino è molto vicino alle esigenze economiche della scuola. Inoltre, in sinergia con l'Istituto opera il Comitato Genitori che sostiene diversi progetti e l'acquisto di numerosi materiali didattici. L'IC di Botticino, inoltre, ha individuato una funzione strumentale per i PON che prende in esame i bandi europei per ricevere fondi supplementari. La scuola nel corso degli anni ha ricevuto alcune donazioni spontanee da privati e aziende. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili (eccezion fatta per il plesso di San Gallo, isolato rispetto al resto del Comprensivo); gli edifici a livello strutturale sono in condizioni discrete rispetto alla normativa vigente sulla sicurezza. Nel corso degli ultimi anni il Comune ha effettuato interventi importanti per verificare l'adeguamento degli edifici alla normativa antisismica e interventi per la sicurezza antincendio. Nel corso degli ultimi anni è stata implementata la dotazione LIM grazie al contributo del Comitato Genitori e alle raccolte punti promosse da alcune realtà commerciali, oltre all'acquisto di un carrello con pc portatili per la scuola Primaria. Alla scuola secondaria è presente un laboratorio mobile con 20 notebook acquistato con un PON.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMPRENSIVO BOTTICINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC872007
Indirizzo	VIA UDINE 6 BOTTICINO MATTINA 25080 BOTTICINO
Telefono	0302693113
Email	BSIC872007@istruzione.it
Pec	bsic872007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbotticino.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA "CADUTI CAVE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA872014
Indirizzo	VIA MANZONI, 4 BOTTICINO MATTINA 25080 BOTTICINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MANZONI MAT. C. CAVE 4 - 25080 BOTTICINO BS

SCUOLA PRIMARIA "TITA SECCHI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	BSEE872019
Indirizzo	VIA UDINE 6 BOTTICINO MATTINA 25080 BOTTICINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via udine 6 - 25082 BOTTICINO BS• Via UDINE ELEM. TITA SECCHI 6 - 25080 BOTTICINO BS
Numero Classi	6
Totale Alunni	91

SCUOLA PRIMARIA "TITO SPERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE87202A
Indirizzo	VIA CARINI 1 BOTTICINO SERA 25082 BOTTICINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	213

SCUOLA PRIMARIA "E.RINALDINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE87203B
Indirizzo	VIA SAN GALLO 77 BOTTICINO SAN GALLO 25082 BOTTICINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via S.GALLO 67 - 25080 BOTTICINO BS
Numero Classi	5
Totale Alunni	24

G.SCALVINI - BOTTICINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	BSMM872018
Indirizzo	VIA LONGHETTA 37 BOTTICINO SERA 25082 BOTTICINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LONGHETTA - SCUOLA MEDIA 37/39 - 25082 BOTTICINO BS
Numero Classi	9
Totale Alunni	191



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	3
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	



Risorse professionali

Docenti	67
Personale ATA	18



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il RAV è un documento condiviso a livello collegiale, in cui ogni Istituto ha la significativa possibilità di inserire le proprie riflessioni, pianificate sulla base del contesto di riferimento e delle proprie finalità educative. Tale documento propone una lettura del contesto, individua le valenze educative e culturali, coniugandole con l'offerta formativa, e analizza i risultati scolastici nell'ottica di una autovalutazione. I docenti intendono la scuola come luogo di formazione della persona, in cui mettere in pratica l'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto. Per questo motivo, si è deciso di investire sugli aspetti che risultano imprescindibili per una cittadinanza consapevole e per la costruzione di una rete di relazioni efficace: per la validità riconosciuta ad alcune pratiche educative inerenti al percorso di cittadinanza, si è ritenuto opportuno condividere gli obiettivi comuni per la stesura di un curriculum sull'educazione alla cittadinanza e responsabilità civica che coinvolga l'intero Istituto Comprensivo.

All'interno del nostro RAV, assume inoltre una significativa importanza l'esito delle prove standardizzate nazionali: le verifiche periodiche e sistematiche effettuate dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), sulle conoscenze e abilità, verificano i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. Con tali prove l'SNV effettua anche le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole, analizzando inoltre le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica. All'interno dell'Istituto è emersa un'importante differenza di punteggio fra le diverse classi nelle prove standardizzate: per questo motivo si ritiene opportuno procedere con interventi adeguati al fine di ridurre tale variabilità e incrementare il punteggio delle prove stesse.

Atto di indirizzo del dirigente scolastico



Si allega l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e del rispetto delle differenze, con particolare riferimento alla prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, con riferimento al contrasto del cyberbullismo. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. Attuazione di un sistema di orientamento, volto al contrasto della dispersione scolastica e al raggiungimento del



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

successo formativo degli studenti.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti, costituiti nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa e di ricerca, rappresentano un'articolazione funzionale del Collegio dei Docenti per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica. Sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. Hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare).

Essi assumono una valenza strategica per l'elaborazione e l'attuazione del Piano dell'offerta formativa, in quanto:

- promuovono e realizzano la progettazione del curricolo per competenze
- sostengono, nell'ottica dell'apprendimento permanente e dello sviluppo delle competenze strategiche, la continuità verticale tra le scuole
- valorizzano la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento
- sono sedi di confronto deputate alla ricerca, alle scelte didattico - metodologiche e all'ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari
- curano la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici, con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche.

I dipartimenti operano nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento del singolo docente



all'interno della programmazione individuale, tenuto conto della fisionomia della classe e delle esigenze degli alunni. Essi sono presieduti dal Dirigente Scolastico che nomina un coordinatore di dipartimento, tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

I Dipartimenti sono composti dai docenti, raggruppati per discipline secondo aggregazioni funzionali. La loro composizione potrà essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall'istituzione scolastica.

Attualmente i dipartimenti sono così costituiti:

- dipartimento linguistico: docenti di lingua italiana e lingue straniere
- dipartimento discipline Scientifiche: docenti di materie STEM e scienze motorie
- dipartimento antropologico: docenti di storia, geografia, arte, musica e IRC
- dipartimento sostegno

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il ruolo dei Dipartimenti nella condivisione di buone pratiche e nell'elaborazione di metodi didattici innovativi.

● **Percorso n° 2: CONDIVISIONE DI GRIGLIE DI**



OSSERVAZIONE E PROVE DI PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO.

Condivisione di griglie di osservazione tra i diversi ordini di scuola e prove di passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attività interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze chiave.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare incontri di autoformazione e di programmazione didattica per classi parallele.

● Percorso n° 3: ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE CURRICULUM DI CODING VERTICALE

Creazione di un curriculum di coding verticale.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curricolo verticale di Coding.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare le competenze digitali dei docenti attraverso l'organizzazione di percorsi di aggiornamento interno o la partecipazione a corsi proposti dall'Ambito.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

All'interno della riflessione sul rinnovamento delle metodologie e delle attività didattiche, l'Istituto si pone in un'ottica che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni: l'accento è posto sull'attenzione alla qualità dell'apprendimento e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Si mira inoltre ad incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore.

Vengono quindi proposte attività didattiche innovative attraverso le quali lo studente dovrebbe poter raggiungere diversi obiettivi:

- acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; - sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica;
- essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Considerando inoltre la focalizzazione sul discente, ci si prefigge di porre l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Favorire nella didattica lavori di gruppo, workshop, didattica laboratoriale, ricerche, esplicitazione di competenze personali.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Favorire ed incrementare una didattica di tipo laboratoriale, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, in particolar modo nelle materie scientifiche, al fine di sviluppare negli alunni pensiero critico e capacità di argomentare.



Aspetti generali

SCUOLA INFANZIA "CADUTI CAVE" BSAA872014

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA "TITA SECCHI" BSEE872019

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA "TITO SPERI" BSEE87202A

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA "E.RINALDINI" BSEE87203B

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



G.SCALVINI - BOTTICINO BSMM872018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

30 ORE SETTIMANALI

LUN-SAB 8:00-13:00

LUN-VEN 8:00-14:00

Nella scuola secondaria Scalvini la seconda lingua comunitaria è il francese.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA "CADUTI CAVE"	BSAA872014

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

SCUOLA PRIMARIA "TITA SECCHI"	BSEE872019
-------------------------------	------------

SCUOLA PRIMARIA "TITO SPERI"	BSEE87202A
------------------------------	------------

SCUOLA PRIMARIA "E.RINALDINI"	BSEE87203B
-------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

G.SCALVINI - BOTTICINO	BSMM872018
------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IST. COMPRENSIVO BOTTICINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "CADUTI CAVE"
BSAA872014

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "TITA SECCHI"
BSEE872019

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "TITO SPERI"
BSEE87202A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "E.RINALDINI"
BSEE87203B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.SCALVINI - BOTTICINO BSMM872018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla legge n. 92 del 20/08/2019, in tutti gli ordini di scuola verranno dedicate non meno di 33 ore all'insegnamento dell'educazione civica da svolgersi nel monte orario scolastico previsto. L'insegnamento trasversale è affidato in contitolarità a tutti i docenti della classe.

Allegati:

CURRICOLO ED. CIVICA.pdf

Approfondimento

Approfondimento

QUADRO ORARIO

modulo 27 ore settimanali

Scuole primarie Tita Secchi e Tito Speri

28 ore settimanali per le classi quarte e quinte (*2h di ed. motoria curricolari)

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
--	-------	---------	-------	--------	--------



ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	7	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	*2
I.R.C.	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
TOTALE	27	27	27	27	27

QUADRO ORARIO modulo 40 ore settimanali

Scuole primarie Rinaldini e Tito Speri

(* Nel plesso Tito Speri le ore di ed. motoria curricolari per le classi quarta e quinta sono 2)

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	7	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2



TECNOLOGIA					
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	1 *
I.R.C.	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
LABORATORI	3	3	3	3	2
TOTALE	40	40	40	40	40



Curricolo di Istituto

IST. COMPRENSIVO BOTTICINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, le Indicazioni Nazionali (quadro di riferimento per la progettazione curricolare di ciascuna scuola) fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza (per la scuola dell'Infanzia) ed alle discipline (per la scuola Primaria e Secondaria di I grado). Essi indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Allo stesso modo vengono determinati gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria (ad eccezione di alcune discipline per le quali, per una maggior progressione degli apprendimenti, sono fissati anche al termine della classe terza), l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

A partire da questi presupposti gli insegnanti dell'istituto, lavorando prima per ordine e poi per continuità disciplinare, hanno analizzato tali documenti, li hanno declinati e contestualizzati.

Il Curricolo verticale elaborato si articola sostanzialmente in due sezioni:

□ Scuola dell'Infanzia



□ Scuola del primo ciclo

La prima sezione è dedicata alla Scuola dell'Infanzia e presenta:

□ i traguardi delle competenze per i bambini di 5 anni raggruppati per Campi di Esperienza

□ la declinazione degli obiettivi di apprendimento

□ gli elementi di raccordo con la scuola Primaria, ovvero le competenze di base necessarie affinché il bambino affronti con serenità il passaggio

dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.

La seconda sezione è dedicata alla scuola Primaria e Secondaria di I grado. Per ogni materia di studio sono riportati:

□ i traguardi delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna delle classi della Primaria (per alcune discipline solo per le classi terza e quinta)

□ gli elementi di raccordo Scuola Primaria – Scuola Secondaria

□ i traguardi delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna delle tre classi della Secondaria.



Allegato:

curricolo d'istituto (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI DI COMPETENZA INSERITI NEL CURRICOLO DI ED.CIVICA

COSTITUZIONE

- comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente
- acquisire consapevolezza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità come pilastri della convivenza civile
- riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini
- comprendere principi di libertà e diritti umani sanciti dalle Carte Costituzionali e Internazionali

SVILUPPO SOSTENIBILE

- comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile
- comprendere la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali
- promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura
- saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria
- saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel



loro utilizzo

- saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

CITTADINANZA DIGITALE

- distinguere i diversi device, utilizzarli correttamente e rispettare i comportamenti nella rete navigando in modo sicuro

- individuare le informazioni corrette

- distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo

- argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione

- individuare ed evitare i rischi della rete

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA "CADUTI CAVE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Curricolo di ed. civica- sezione Scuola dell'Infanzia**

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative/didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA "TITA SECCHI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA "TITO SPERI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA "E.RINALDINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Secondo la legge 92 del 2019, l'educazione civica diventa insegnamento trasversale alle altre materie, ed acquisisce i caratteri dell'obbligatorietà in tutti i gradi dell'istruzione. I tre assi intorno ai quali ruota l'insegnamento sono: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. La norma richiama ai principi di trasversalità e di corresponsabilità, trasversalità in quanto deve rappresentare un filo continuo fra i vari insegnamenti e di corresponsabilità in quanto l'efficacia è rappresentata sicuramente dalla presa in carico da tutto il corpo docente .

Dettaglio Curricolo plesso: G.SCALVINI - BOTTICINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **TRAGUARDI DI COMPETENZA**

COSTITUZIONE

- comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente
- acquisire consapevolezza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità come pilastri della convivenza civile
- riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini
- comprendere principi di libertà e diritti umani sanciti dalle Carte Costituzionali e Internazionali

SVILUPPO SOSTENIBILE

- comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile
- comprendere la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali
- promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura
- saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria
- saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo
- saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

CITTADINANZA DIGITALE

- distinguere i diversi device, utilizzarli correttamente e rispettare i comportamenti nella rete navigando in modo sicuro
- individuare le informazioni corrette
- distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applicare le regole sulla privacy



tutelando se stesso e il bene collettivo

- argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione

- individuare ed evitare i rischi della rete

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto si è dotato a partire dall'anno 2017/2018 di un curricolo verticale d'Istituto che ne caratterizza l'identità culturale e progettuale. Il documento è stato redatto in un'ottica di continuità e condivisione sia in verticale (tra i diversi ordini di scuola) che in orizzontale (tra le diverse classi). Il Curricolo d'Istituto è stato elaborato a partire dal quadro di riferimento definito dalle Indicazioni nazionali del 2012 e, in particolare, dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione, il quale è derivato dalle otto competenze chiave europee. Presi in esame i traguardi fissati dalle Indicazioni che rappresentano mete del percorso di acquisizione delle competenze, vengono



condivisi e graduati gli obiettivi di apprendimento che rappresentano pietre miliari in grado di definire e strutturare i percorsi didattici. Si delineano inoltre le abilità e le competenze minime necessarie per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla secondaria, formalizzando il lavoro di condivisione e confronto tra i diversi ordini di scuola.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Breve descrizione delle iniziative di ampliamento disciplinare per i diversi ordini scolastici

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA I progetti di seguito elencati hanno l'obiettivo di arricchire l'attività curricolare, ampliando la proposta formativa offerta dalla scuola dell'Infanzia alle famiglie. Questi percorsi perseguono il fine di potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze di ogni alunno, fornendo contesti di apprendimento ed esperienze stimolanti e motivanti. Permettono, inoltre, di costruire e consolidare una fitta rete di legami e collaborazioni con le associazioni presenti sul territorio, stimolando quindi una prima forma di cittadinanza attiva dei bambini. I progetti vengono selezionati e deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti per rispondere ai bisogni educativi dei diversi gruppi di bambini. Alcuni di essi vengono condotti con la collaborazione di esperti, selezionati annualmente, che possono apportare un contributo professionale e specialistico alle attività.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA I progetti di seguito elencati hanno l'obiettivo di arricchire l'attività curricolare, ampliando la proposta formativa offerta dalla scuola primaria alle famiglie. Questi percorsi perseguono il fine di potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze chiave di cittadinanza di ogni alunno, fornendo contesti di apprendimento ed esperienze stimolanti e motivanti. Permettono, inoltre, di costruire e consolidare una fitta rete di legami e collaborazioni con le istituzioni e le associazioni del territorio, stimolando quindi una prima forma di cittadinanza attiva dei bambini. I progetti vengono selezionati e deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti per rispondere ai bisogni educativi dei diversi gruppi di bambini. Alcuni di essi vengono condotti con la collaborazione di esperti, nominati annualmente, che possono apportare un contributo professionale e specialistico alle attività.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA I progetti di seguito elencati hanno l'obiettivo di arricchire l'attività curricolare, ampliando la proposta formativa offerta dalla scuola secondaria alle famiglie. Questi percorsi perseguono il fine di potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze chiave di cittadinanza di ogni alunno, fornendo contesti di apprendimento ed esperienze stimolanti e motivanti. Permettono, inoltre, di costruire e consolidare una fitta rete di legami e collaborazioni con le istituzioni e le associazioni del territorio, stimolando quindi una prima forma di cittadinanza attiva dei bambini. I progetti vengono selezionati e deliberati



annualmente dal Collegio dei Docenti per rispondere ai bisogni educativi dei diversi gruppi di bambini. Alcuni di essi vengono condotti con la collaborazione di esperti, nominati annualmente, che possono apportare un contributo professionale e specialistico alle attività. PROGETTO BES, EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' e ALLA SESSUALITÀ, ORIENTAMENTO, PROGETTO, MADRELINGUA INTEGRAZIONE/INTERCULTURA CONTRASTO AL BULLISMO CITTADINANZA E COSTITUZIONE) Si lascia inserita all'interno del PTOF la griglia riassuntiva dei progetti storicamente attivati nel nostro istituto, che sono per la maggior parte caratterizzati da longevità e continuità degli operatori esterni che li conducono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza in relazione all'età evolutiva. -Potenziare le competenze digitali degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto gioco sport:

I bambini grandi partecipano a lezioni di specialisti di vari sport per conoscerne i prerequisiti (minibasket, rugby).

Psicomotricità:

Il progetto è svolto da un esperto esterno. Si pone l'obiettivo di offrire ai bambini la possibilità di esprimere, scoprire e sperimentare le proprie potenzialità ed emozioni in un clima di divertimento, collaborazione ed accettazione.



Inglese :

Attraverso giochi e semplici canzoni i bambini grandi si incominciano a familiarizzare con una seconda lingua.

Ambiente :

Un progetto che prevede in una prima fase delle uscite sul territorio, per osservare direttamente la natura con i cambiamenti stagionali. Ha l'obiettivo di sensibilizzare il rispetto degli alberi. Seconda fase rielaborazioni delle esperienze vissute attraverso la pittura. Il progetto è svolto da più esperti esterni.

Prerequisiti letto scrittura e precursori del calcolo:

Grandi Potenziamento di abilità metafonologiche e di abilità logico matematiche per attività di prevenzione o individuazione precoce

Musica:

Il progetto ha come obiettivo l'avvicinamento del bambino al mondo della musica: educare al ritmo , a coordinare il movimento e

sperimentare alcuni strumenti musicali. Condotta da un esperto esterno.

Coding:

Il progetto predilige nella scuola dell'infanzia il Coding unplugged per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, aiutare i

bambini a ragionare in modo creativo.

Biblioteca : Il progetto è condotto dalla bibliotecaria e prevede una visita in biblioteca ed un laboratorio di lettura a scuola.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Affettività (Classi quinte) Il percorso condotto da una psicologa aiuta i bambini ad affrontare il tema dell'affettività, delle differenze di genere e della sessualità.

Madrelingua (tutte le classi) Si organizzano interventi di insegnanti madrelingua nelle classi per



potenziare capacità di

conversazione e comprensione della lingua inglese.

BES (tutte le classi) Con il supporto di esperti selezionati tramite bando, si affiancano alunni, insegnanti e famiglie nel percorso di

individuazione precoce, diagnosi e recupero di eventuali difficoltà d'apprendimento e/o comportamentali.

Giocosport :(tutte le classi) I bambini partecipano a lezioni di specialisti dei diversi sport durante le ore di educazione motoria.

Ambiente: (tutte le classi) Attraverso la collaborazione con associazioni del territorio, si organizzano attività didattiche e

uscite sul territorio volte a sviluppare conoscenza, rispetto e attenzione verso la natura.

Promozione alla lettura (tutte le classi) In collaborazione con la Biblioteca comunale si effettuano percorsi finalizzati a stimolare e motivare alla lettura.

Teatro in gioco (tutte le classi) Gli alunni partecipano ad un percorso di educazione teatrale condotto da un esperto, che si

conclude con la preparazione di uno spettacolo finale.

Edugreen (tutte le classi)Attività trasversali di ed. civica e sviluppo sostenibile di tipo laboratoriale.

Continuità classi quarte e quinte Attività ponte che favoriscono il passaggio tra diversi ordini scolastici (Primaria- Secondaria).

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Progetto Lingue Comunitarie: rivolto a tutte le classi.

Integrazione/ intercultura (AUSER): rivolto a tutte le classi.



Sportello di Ascolto: rivolto a tutte le classi.

Progetto BES: rivolto a tutte le classi.

Contrasto al fenomeno del bullismo: rivolto a tutte le classi.

Teatro: rivolto a tutte le classi.

Lettura: rivolto a tutte le classi.

Giochi matematici: rivolto a tutte le classi.

Edugreen : rivolto a tutte le classi

Giochi sportivi : rivolto a tutte le classi

Cittadinanza e Costituzione: rivolto alle classi seconde e terze

Orientamento: rivolto alle classi seconde e terze

Attività teatrali : rivolto a tutte le classi

Affettività e Sessualità: rivolto alle classi terze

Protezione civile: rivolto alle classi seconde

Educazione stradale : rivolto a tutte le classi

Legalità : rivolto a tutte le classi

Musica: rivolto a tutte le classi

PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto ha come finalità generale quella di accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, favorendo la continuità del percorso formativo nel primo ciclo d'istruzione. Gli open day con i genitori si svolgeranno in presenza.

Approfondimento Obiettivi dei percorsi di continuità:

- Favorire l'inserimento degli alunni nella nuova scuola.



- Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini scolastici.

Realizzare lo scambio di informazioni tra gli ordini, affinché il passaggio dell'alunno da una scuola all'altra sia graduale e positivo.

- Conoscere e valorizzare le precedenti esperienze didattiche ed educative del bambino.
- Attività proposte per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

Compilazione per ogni alunno della scheda descrittiva al termine della scuola dell'infanzia per delineare abilità, competenze e capacità relazionali in uscita.

- Incontro tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia (anche paritaria) e della scuola primaria per un passaggio d'informazioni efficace finalizzato alla formazione delle classi prime
- Nel mese di gennaio visita dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria con la partecipazione ad alcune attività con i bambini di classe prima.

- Nel mese di maggio i bambini della scuola dell'infanzia che hanno confermato l'iscrizione alla primaria partecipano ad alcune attività didattiche e laboratoriali nella futura scuola.

- Attività proposte per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria: Nel corso dell'ultimo anno di scuola primaria partecipazione delle classi quinte ad attività e laboratori presso la scuola secondaria (laboratorio di scienze e di informatica).

- Partecipazione delle classi quinte allo spettacolo di giocoleria realizzato dalle classi prime della scuola secondaria.

- Partecipazione alla giornata di continuità presso la scuola secondaria nel mese di gennaio.

- Compilazione da parte degli insegnanti della scuola primaria di una scheda valutativa per ogni alunno in cui vengono delineati i livelli raggiunti in uscita nelle diverse aree disciplinari.

- Incontro tra gli insegnanti della scuola primaria e la commissione continuità per un efficace passaggio d'informazioni sugli alunni finalizzato alla formazione delle classi prime.

- Nel mese di settembre partecipazione degli insegnanti della scuola primaria ai consigli di classe delle nuove classi prime per un passaggio puntuale e più dettagliato di informazioni.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche costituiscono iniziative complementari alle attività



curricolari della scuola. Rappresentano esperienze di apprendimento in situazione e vengono progettate dagli insegnanti in base ad un piano didattico culturale. Possono essere finalizzati alla conoscenza del territorio locale, allo sviluppo dell'educazione ambientale e alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico e culturale.

Contribuiscono, inoltre, a migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica.

AZIONI DI PREVENZIONE AL BULLISMO

Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro, spesso identificato come "diverso" per i più svariati motivi. Le vittime, in alcuni casi, possono essere persone molto fragili e inermi. Le forme di violenza che subiscono possono andare da una vera sopraffazione fisica o verbale, fino a un umiliante e doloroso isolamento sociale. Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva. La vera sicurezza non sta tanto nell'evitare le situazioni problematiche quanto nell'acquistare gli strumenti necessari per gestirle. Inoltre, nell'ambito del contesto scolastico, i social networks e simili possono essere adottati come strumenti di comunicazione validi ed efficaci sia per la divulgazione di materiali didattici, sia per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti rispetto alle attività scolastiche, sia per la sensibilizzazione all'uso corretto della rete. A tal fine, il nostro IC, anche in conformità con la legge 71/2017, si è attivato con varie strategie per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, nell'intento non solo di prevenire il verificarsi di simili atteggiamenti, ma anche per formare gli alunni al rispetto reciproco, promuovendo il diffondersi di dinamiche relazionali positive.

Obiettivi formativi e competenze attese :

- Aumentare la consapevolezza sulla complessità e frequenza dei casi di bullismo.
- Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno del bullismo e dotarli degli strumenti per affrontarlo.
- Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" all'interno dell'Istituto.



- Aumentare la consapevolezza dell'intera comunità scolastica rispetto al fenomeno "bullismo".
- Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete.
- Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete.

DESTINATARI : Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Interne

Nell'istituto sono attivate diverse iniziative:

- diffusa trattazione degli argomenti collegati al fenomeno all'interno del curricolo di educazione civica ,
- interventi mirati sulle classi o su gruppi di alunni da parte del referente del bullismo,
- interventi formativi e informativi su genitori e docenti da parte del referente del bullismo .
- Visione di spettacoli teatrali per alunni e genitori, in collaborazione con il Comune incontri informativi e di sensibilizzazione per le classi e i genitori (con la collaborazione di eventuali enti esterni quali Generazioni Connesse, Corecom Lombardia, Forze dell'ordine).
- Formazione di una commissione, composta da una componente di docenti, alunni e genitori, dedicata al monitoraggio delle azioni intraprese o da intraprendere.
- Somministrazione di un questionario di rilevazione del fenomeno all'interno delle classi.
- Individuazione di una modalità di segnalazione di eventuali sospetti di casi di bullismo da parte degli alunni.

INTERCULTURA

Nell'IC di Botticino, da tre anni è presente una Commissione composta da alcuni docenti dei tre gradi di ordini di scuola.



Partendo dalla realtà delle diverse scuole presenti sul territorio e tenendo conto della normativa in vigore, in particolare delle linee guida per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri (cfr. C.M. 4233 del febbraio del 2014), la Commissione opera con le seguenti finalità:

1. Definire pratiche condivise all'interno delle differenti scuole in tema di accoglienza degli alunni di culture altre. 2. Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'integrazione e dell'educazione interculturale.

Azioni progettuali attuate per il raggiungimento delle finalità sopra esposte:

- Protocollo di accoglienza (con supporto anche di materiale didattico per gli alunni NAI)
- Documento per gli alunni stranieri BES/NAI (PDP approvato dal collegio docenti con delibera del 30/06/2020 fruibile dai diversi gradi scolastici dell'IC)
- Percorsi di alfabetizzazione articolato sulla scuola primaria (2 Plessi) e sulla secondaria di primo grado
- Programmazioni per l'apprendimento della lingua italiana (LIV.A1 e A2) - Prove linguistiche condivise in rete con le scuole del territorio (CIT Brescia, Ovest1)
- Collaborazione e confronto con l'assessorato Pari opportunità del Comune di Botticino
- Incontri con la referente del CIT di Brescia per consulenze e sostegno nella gestione delle varie problematiche relative agli alunni non italofoeni
- Incontri mensili online con i vari referenti Intercultura del CIT per confronto e diffusione delle buone pratiche.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Attività collegate allo sviluppo sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attivazione di laboratori di sostenibilità.



Attività collegate all'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività collegate ad obiettivi specifici inseriti nel curricolo di educazione civica, nucleo tematico: sviluppo sostenibile

Informazioni

Descrizione attività

Promozione di attività laboratoriali collegate all'allestimento di giardini e orti didattici.

Sperimentazione di coltivazione idroponica in ambiente scolastico, finalizzata alla sensibilizzazione in tema di sostenibilità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Completamento del percorso di digitalizzazione amministrativa della scuola.

Attivazione completa del registro elettronico per le scuole primarie in tutte le sue funzioni.

L'attività è la completa digitalizzazione rivolta agli insegnanti della scuola primaria.

La finalità è la completa digitalizzazione del registro dei docenti e delle comunicazioni scuola-famiglia.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambienti per la didattica digitale integrata.



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'attività si rivolge a tutti gli studenti e gli insegnanti di ogni grado scolastico. I risultati attesi sono i seguenti:

1. Favorire l'accesso alla piattaforma d'istituto (Google workspace) da parte di tutti gli alunni e le famiglie.
2. Implementare l'utilizzo della piattaforma nella didattica sia in dad che in condizioni ordinarie.
3. Favorire ed implementare la condivisione di materiale, buone pratiche e documenti tra gli insegnanti attraverso l'uso della condivisione in piattaforma.
4. Raggiungere la completa digitalizzazione delle comunicazioni scuola famiglia attraverso l'uso degli strumenti a disposizione: registro, piattaforma, sito scolastico
5. Migliorare le competenze digitali degli alunni in riferimento alle competenze chiave europee previste dal PNSD.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze e contenuti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Portare il pensiero computazionale a tutti gli ordini di scuola
Entro il triennio dotare l'istituto di un curriculum di coding per ogni ordine di scuola.

L'attività si rivolge a tutti gli studenti e docenti di ogni ordine e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

grado e agli studenti.

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE DELL'ATTIVITA'

- Sviluppare negli alunni il pensiero computazionale e le abilità di problem solving.
- Sviluppare negli alunni la capacità di collaborare ad un progetto comune.
- Trasmettere i principi base del coding e della robotica.
- Trasmettere la trasversalità disciplinare di tali principi.
- Sviluppare una cultura digitale condivisa.

OBIETTIVI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE

- Sviluppare maggiormente una cultura digitale condivisa nell'i.c.
- Implementare le conoscenze digitali dei docenti.

Diffondere sempre più l'utilizzo di strumenti digitali utili nella didattica quotidiana.

- favorire la condivisione di buone pratiche didattiche legate al digitale.
- Promuovere un affiancamento delle pratiche didattiche innovative e digitali alle forme più tradizionali.
- Promuovere la partecipazione dell'I.C. o delle classi a proposte legate al PNSD.
- Affiancare le attività previste dal curriculum d'Istituto le attività di coding e o STEAM.
- Implementare l'utilizzo di facilitatori digitali nella pratica didattica quotidiana, in particolare nei percorsi formativi individualizzati per gli alunni con BES, sia in contesto scolastico



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

che a casa.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione si rivolge a tutti gli insegnanti dell'Istituto attraverso corsi di formazione (anche proposti da Enti o organizzazioni esterne) gruppi di autoaggiornamento e tutoraggio di docenti esperti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA "CADUTI CAVE" - BSAA872014

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le insegnanti incontrano i genitori nelle seguenti occasioni: giornata di scuola aperta (a gennaio), assemblea con i genitori dei nuovi iscritti, assemblea con presentazione del progetto annuale e con elezione dei rappresentanti d'intersezione (ottobre), Consigli d'intersezione (tre incontri nel corso dell'anno con i rappresentanti dei genitori), colloqui individuali (due volte all'anno per ogni età), incontro conclusivo con i genitori per un resoconto finale delle attività svolte durante l'anno scolastico.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST. COMPRENSIVO BOTTICINO - BSIC872007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le insegnanti incontrano i genitori nelle seguenti occasioni: giornata di scuola aperta (a gennaio), assemblea con i genitori dei nuovi iscritti, assemblea con presentazione del progetto annuale e con elezione dei rappresentanti d'intersezione (ottobre), Consigli d'intersezione (tre incontri nel corso dell'anno con i rappresentanti dei genitori), colloqui individuali (due volte all'anno per ogni età), incontro conclusivo con i genitori per un resoconto finale delle attività svolte durante l'anno



scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola Primaria:

I livelli riportati nella sezione: "Criteri di valutazione comune", relativa alla scuola Primaria, saranno utilizzati anche per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante il livello (in via di prima acquisizione, base, intermedio o avanzato), dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per la scuola Secondaria di primo grado:

Si forniscono di seguito i riferimenti normativi inseriti nelle linee guida, che orientano la stesura e la revisione dei protocolli. "La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto



legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la scuola Primaria, lo scrutinio periodico e finale si svolge utilizzando il registro elettronico Nuvola.

Il documento di valutazione dell'alunno contiene:

- Giudizio descrittivo del livello globale di sviluppo;
- Valutazione per le singole discipline;
- Valutazione per educazione civica;
- Valutazione di Religione Cattolica (su documento separato nel secondo quadrimestre).

Ai sensi dell'articolo 3 dell'O.M. n. 172/2020 si stabilisce quanto segue:

1. Nel curriculum d'istituto vengono individuati collegialmente, per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina (compresa educazione civica), gli obiettivi significativi oggetto della valutazione periodica e finale.
2. Nel corso dello scrutinio del primo quadrimestre e dello scrutinio finale, per ogni obiettivo disciplinare viene espresso un livello d'apprendimento, riportato nel documento di valutazione.
3. I livelli di apprendimento sono i seguenti:
 - In via di prima acquisizione
 - Base
 - Intermedio
 - Avanzato

Per quanto riguarda la scuola Secondaria di primo grado :

Alla luce del D.L. n. 62 del 13/04/2017, il Collegio dei docenti ha deliberato un protocollo per la valutazione degli alunni della scuola secondaria in cui vengono stabiliti criteri comuni.

Questo documento fissa delle linee guida condivise da tutti i docenti in relazione alle seguenti aree:



criteri per la valutazione complessiva dell'alunno (giudizio globale),
criteri per la valutazione delle singole prove periodiche, criteri per la valutazione quadrimestrale delle discipline,
criteri per la valutazione del comportamento, valutazione degli alunni disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento, modalità di comunicazione con le famiglie, strategie di recupero e potenziamento, validità dell'anno scolastico, criteri per l'ammissione alla classe successiva, criteri per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione e criteri per la correzione delle prove d'esame.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Come indicato dalla Nota 1865 del 10/10/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

- L'attribuzione del voto spetta a tutti i docenti contitolari della classe riuniti per gli scrutini.

Vengono prese in esame le seguenti competenze di cittadinanza:

□ Imparare ad imparare

□ Competenze sociali e civiche

□ Spirito d'iniziativa

- Tali competenze trovano il loro riferimento normativo in:

- D.M. 742 DEL 03/10/2017 (Certificazione delle competenze)

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (in particolare i capitoli "Per una nuova cittadinanza" e "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione").

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda al Protocollo di valutazione per la scuola Secondaria di primo grado.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si rimanda al Protocollo di valutazione per la scuola Secondaria di primo grado.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.SCALVINI - BOTTICINO - BSMM872018

Criteri di valutazione comuni

Alla luce del D.L. n. 62 del 13/04/2017, il Collegio dei docenti ha deliberato un protocollo per la valutazione degli alunni della scuola secondaria in cui vengono stabiliti criteri comuni (in allegato). Questo documento fissa delle linee guida condivise da tutti i docenti in relazione alle seguenti aree: criteri per la valutazione complessiva dell'alunno (giudizio globale), criteri per la valutazione delle singole prove periodiche, criteri per la valutazione quadrimestrale delle discipline, criteri per la valutazione del comportamento, valutazione degli alunni disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento, modalità di comunicazione con le famiglie, strategie di recupero e potenziamento, validità dell'anno scolastico, criteri per l'ammissione alla classe successiva, criteri per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione e criteri per la correzione delle prove d'esame.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si forniscono di seguito i riferimenti normativi inseriti nelle linee guida, che orientano la stesura e la revisione dei protocolli. "La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei



docenti

per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.



Allegato:

SECONDARIA ProtValutazioneICBotticino.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA "TITA SECCHI" - BSEE872019

SCUOLA PRIMARIA "TITO SPERI" - BSEE87202A

SCUOLA PRIMARIA "E.RINALDINI" - BSEE87203B

Criteri di valutazione comuni

L'ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020 e le allegate linee guida riformano l'impianto valutativo della scuola primaria in un'ottica di superamento della scala numerica a favore di giudizi descrittivi. L'Istituto nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 ha rivisto tutti i protocolli di valutazione della scuola primaria alla luce della nuova normativa. Essa impone che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sia espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato



La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si forniscono di seguito i riferimenti normativi inseriti nelle linee guida, che orientano la stesura e la revisione dei protocolli. "La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti

per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto attribuito agli alunni.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.



Allegato:

PRIMARIA ProtValutazione ICBotticino.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Come previsto dal D.L. 62, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti i seguenti momenti formali di incontro con le famiglie: colloqui individuali a metà del primo e del secondo quadrimestre, assemblee e possibilità di colloqui individuali in seguito alla pubblicazione dei documenti di valutazione del primo e del secondo quadrimestre. I docenti sono sempre disponibili nel corso dell'anno scolastico ad incontrare le famiglie su appuntamento. Durante gli scrutini del primo quadrimestre, i docenti e il Dirigente Scolastico redigono una lettera per comunicare alle famiglie le situazioni che pregiudicano la regolare acquisizione degli obiettivi e delle competenze previste, suggerendo modalità di intervento, recupero e potenziamento.

Si segnalano in particolare:

- numero eccessivo di assenze
- scarso rispetto delle regole e difficoltà nell'acquisizione delle competenze di cittadinanza
- difficoltà nel conseguimento di conoscenze, abilità e competenze
- mancanza di impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti assegnati.

La lettera intende stabilire una collaborazione scuola-famiglia per risolvere i problemi in vista della valutazione finale. Anche nel corso dello scrutinio del secondo quadrimestre gli insegnanti predispongono una lettera per le famiglie degli alunni che, pur essendo stati promossi, necessitano durante l'estate di un percorso di recupero su autonomie e apprendimenti per affrontare con maggiore sicurezza il successivo anno scolastico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il processo di inclusione è struttura ed impianto valoriale delle risorse professionali della scuola, che si adoperano, in collaborazione con tutta la comunità educante, per rimuovere gli ostacoli e le barriere che rendono difficoltosa la partecipazione all'apprendimento da parte di tutti gli studenti.

La scuola si propone di organizzare contesti relazionali costruttivi utili alla valorizzazione delle risorse individuali, dell'eterogeneità dei contesti relazionali di riferimento, della crescita personale. In particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali identifica esigenze, capacità, potenzialità, ritmi di apprendimento, metodologia di lavoro, obiettivi educativi e didattici a medio e lungo termine. Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni è prevista una flessibilità delle strutture interne e una diversa organizzazione delle attività didattiche. Vengono garantiti incontri di confronto con tutte le risorse che, a vario titolo, partecipano al progetto educativo. La formalizzazione degli interventi prevede attività di ricognizione bisogni, progettazione, appostamento risorse, monitoraggio verifica e revisione azioni intraprese. Un momento strategico del percorso di inclusione è l'attenzione alla lettura di segnali di disagio e di difficoltà che possono ostacolare il benessere scolastico di ciascuno. Nelle azioni di prevenzione e nell'attuazione di percorsi mirati è affidato un ruolo chiave alle famiglie, come soggetti attivi di interventi educativi coerenti e condivisi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Studenti

Assistenti per l'autonomia-assistenti sociali del Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del piano educativo individualizzato è articolata su fasi operative definite secondo un cronoprogramma dettagliato ed ha l'obiettivo di validare il processo di inclusione con azioni partecipate e condivise. In particolare le fasi operative si sintetizzano in: - osservazione (analisi risorse, colloqui e confronto con la famiglia, continuità educativa sull'intervento pregresso individuazione di strumenti) - avvio del rapporto di rete (confronto con professionalità, individuazione di compiti dei soggetti coinvolti, definizione della struttura/traccia intervento) - costruzione del percorso educativo (obiettivi, strategie, accordo con i contesti educativi di riferimento, proiezione sul progetto di vita) - verifica e valutazione (confronto collegiale, eventuali aggiornamenti/modifiche, analisi efficacia del rapporto di rete, ipotesi di riprogettazione)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il progetto individuale prevede la partecipazione di una pluralità di soggetti, che implementano in modo sostanziale le azioni educative e contribuiscono alla validazione del percorso. In particolare: - famiglia - insegnanti, educatori e figure significative del percorso pregresso - operatori servizio socio-assistenziale territoriale e socio-sanitario - neuropsichiatra di riferimento - tecnici della riabilitazione servizio pubblico (logopedista, psicomotricista, psicologo) - soggetti privati incaricati dalla famiglia - docenti classe e di sostegno - assistenti educatori - dirigente scolastico - funzione strumentale/referente area BES istituto.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo chiave nella contrattazione dell'intervento e nella realizzazione di un percorso inclusivo coerente tra educazione formale ed informale. Le fasi di coinvolgimento del contesto familiare permettono una lettura più oggettiva delle risorse del soggetto, una visione prospettica di capacità e performance personali, compartecipazione alle fasi di elaborazione dei documenti programmatici e la presa in carico delle azioni funzionali all'attuazione dei progetti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione delle azioni connesse al processo di inclusione considera una molteplicità di fattori articolati su indicatori e descrittori. I principi cardine considerati sono: - coerenza tra percorso del singolo alunno e del contesto classe di riferimento - adeguatezza del livello di personalizzazione - livello di competenze acquisite e processo di maturazione. La parte connessa agli esiti dell'apprendimento del singolo alunno considera il rapporto tra capacità e performance e si articola sulla valutazione di aspetti motivazionali, socio-affettivi, cognitivi e comunicazionali. E' cadenzata da momenti formali, supportata da osservazioni sistematiche e si avvale di strumenti di rilevazione progettate anche in collaborazione con esperti. La parte connessa alla valutazione complessiva del sistema considera aspetti più complessi (organizzativo- gestionale e curricolare didattico), è coordinata da un gruppo di lavoro che opera su mandato ed in collaborazione con il collegio docenti, che viene coinvolto (anche in forma sotto articolata) nell'azione di ricognizione dei bisogni, nella pianificazione ed uso delle risorse, nell'adozione di strumenti e strategie di intervento, nelle azioni di revisione e di riprogettazione degli interventi. Entrambe le fasi di processo sono funzionali all'individuazione di strategie orientate ad aumentare la qualità dell'inclusione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le azioni atte a garantire continuità al percorso educativo pianificato prevedono momenti di scambio tra il docenti, esperti esterni, famiglia. Si articolano in più momenti, vengono cadenzati da passaggi di informazioni relative agli alunni ed al loro percorso educativo, da attività laboratoriali in



presenza, da attività di progettazione/ coprogettazione del formativo successivo.



Aspetti generali

Organizzazione

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Riferimento: Tabella A del CCNL 29/11/2007 Organizza i servizi generali ed amministrativi sulla base della direttiva del DS
Ufficio protocollo	Da mansionario
Ufficio acquisti	Da mansionario
Ufficio per la didattica	Da mansionario
Ufficio per il personale A.T.D.	Da mansionario



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Opera in coordinamento e rappresentanza del DS.	1
Funzione strumentale	Presiedere e coordinare i lavori delle Commissioni in accordo con il DS -Coordinare iniziative legate alle funzioni svolte- Partecipazione ad incontri di formazione legati alle funzioni-Documentare le principali azioni svolte.	6
Responsabile di plesso	Coordinamento attività di plesso	5
Animatore digitale	• Coordinare e monitorare le iniziative attivate nell'IC in tema di didattica digitale e nuove tecnologie.	1
Docente specialista di educazione motoria	Progettazione e coordinamento attività motoria, anche in raccordo con le associazioni sportive che propongono interventi sulle classi.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Attivazione e monitoraggio degli insegnamenti inseriti nel curriculum di ed. civica. Formazione interna.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 6 USR Lombardia

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Partecipazione a proposte di formazione attivate dall'Ambito 6.

Denominazione della rete: Convenzione con associazioni sportive Comunali

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Denominazione della rete: Rete percorso Comunicazione Aumentativa Alternativa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Comitato Genitori

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Auser

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione rete



Digitalmente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione docenti neo-assunti

Percorso di formazione previsto dal Ministero.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Proposte attivate dall'Ambito 6

Partecipazione ad attività di formazione proposte dall'ambito 6

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Formazione coding

Attivazione di percorsi di aggiornamento interno e partecipazione a percorsi di formazione proposte dall'Ambito 6

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA